

Commercialisti - Revisori Legali



DI MEO Antonello
LATTANZI Loredana

LAPORTA Nicoletta
CONTALDO Sarah
OLIVIERI Maria
ROBERTO Maria

Contrada Alento, 5/D - 66023 Francavilla al Mare (CH)
Corso Federico II, 58 - 67100 L'Aquila
Via Amicis, 69 - 67017 Pizzoli (AQ)

Tel. 085 4465702 / 7996232
Fax 085 4408553
info@studiodimeo.net
www.studiodimeo.net

Indennità professionisti

Gentile cliente,

è ufficialmente operativo **il Fondo per il reddito di ultima istanza** previsto dal Decreto Cura Italia: i professionisti iscritti alle casse private possono richiedere l'indennità per il mese di marzo pari a 600 euro.

La disciplina attuativa, contenuta nel DI 28 marzo 2020, prevede che la misura sia riconosciuta, a condizione di essere in regola con gli obblighi contributivi, a:

- i lavoratori che abbiamo percepito, nell'anno di imposta 2018, un **reddito complessivo**, assunto al lordo dei canoni di locazione assoggettati a cedolare secca, inclusi gli affitti brevi (artt. 3 D.Lgs. 23/2011; art. 4 DL 50/2017), **non superiore a 35.000 euro** la cui attività sia stata limitata dai provvedimenti restrittivi emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- i lavoratori che abbiano percepito nell'anno di imposta 2018, un **reddito complessivo**, assunto al lordo dei canoni di locazione assoggettati a cedolare secca, inclusi gli affitti brevi, **compreso tra 35.000 euro e 50.000 euro e abbiano cessato o ridotto o sospeso, la loro attività autonoma o libero-professionale in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**. Ove per cessazione dell'attività s'intende la chiusura della partita IVA, nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 marzo 2020; mentre per riduzione o sospensione dell'attività lavorativa si intende una comprovata riduzione di almeno il 33% del reddito del primo trimestre 2020, rispetto al reddito del primo trimestre 2019. A tal fine il reddito è individuato secondo il principio di cassa come differenza tra i ricavi e i compensi percepiti e le spese sostenute nell'esercizio dell'attività.

Le domande di accesso all'indennità devono essere presentate agli enti di previdenza a cui i professionisti sono obbligatoriamente iscritti. Le casse ne verificano la regolarità ai fini dell'attribuzione del beneficio, provvedendo ad erogarlo all'interessato. L'istanza, deve essere presentata secondo lo schema predisposto dai singoli enti previdenziali e deve essere corredata dalla dichiarazione del lavoratore interessato (DPR 45/2000), sotto la propria responsabilità:

- di essere lavoratore autonomo/libero professionista, **non titolare di pensione**;
- di **non essere già percettore** delle indennità previste dal Decreto Cura Italia né del reddito di cittadinanza;
- di **non aver presentato** per il medesimo fine istanza **ad altra forma di previdenza obbligatoria**;
- di aver percepito nell'anno di imposta 2018 un reddito non superiore alle soglie stabilite (35 mila e 50 mila euro);
- di aver chiuso la partita IVA, nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 marzo 2020 ovvero di **aver subito una riduzione di almeno il 33%** del reddito relativo al primo trimestre 2020 rispetto al reddito del primo trimestre 2019, per i titolari di redditi compresi tra 35.000 euro e 50.000 euro.

Si ricorda che l'indennità non concorre alla formazione del reddito e non è cumulabile con gli altri benefici previsti dal Decreto Cura Italia (artt. 19, 20, 21, 22, 27, 28, 29, 30, 38 e 96 DL 18/2020) nonché con il reddito di cittadinanza.

Dunque si invita il professionista a verificare presso la propria cassa le modalità di richiesta e di procedervi nel caso si abbiano i requisiti.

Lo studio

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Fiori". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping tail on the final letter.